

**Intervento al Convegno del 5 luglio 2002**  
**“Verso il Piano dell’uso compatibile della risorsa idrica**  
**dei territori vulcanici e costieri del Lazio”**  
**presso la Sala Tevere della Regione Lazio**

Desidero intervenire per comunicare lo stato dell’arte dell’avvio del servizio idrico integrato a Roma e nel suo hinterland affinché tale fatto sia tenuto nel debito conto nelle azioni che saranno intraprese per raggiungere gli obiettivi descritti in questo Convegno.

È in corso di formalizzazione la convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra l’Autorità dell’ATO 2 e la società di gestione ACEA ATO 2 S.p.A.. L’avvio operativo di tale servizio è previsto per il 1° gennaio p.v..

Nel frattempo si sta predisponendo il programma esecutivo di acquisizione dei servizi pre-esistenti da parte del futuro gestore. La durata massima prevista di tale programma è di tre anni.

Lo scadenario delle acquisizioni prevede come priorità l’acquisizione dei servizi dei comuni dell’area dei “Castelli Romani” attualmente sottoposti ad emergenza idrica.

La ricognizione dei servizi esistenti prima e poi l’individuazione degli interventi e la conseguente pianificazione contenuti nel Piano d’Ambito allegato alla Convenzione di Gestione non sono definitivi. Infatti il gestore all’atto dell’acquisizione di ogni singolo servizio deve precisare le cause di eventuali deficienze di servizio e rapidamente definire gli interventi necessari alla loro eliminazione.

Quindi la pianificazione sarà aggiornata in corso d’opera, alcuni interventi saranno poi realizzati immediatamente, altri a breve o a lungo termine in funzione della loro entità ed urgenza. Per il finanziamento si ricorrerà per quanto possibile ai proventi tariffari.

In fase di pianificazione il criterio di base che si intende adottare è quello di utilizzare sistematicamente le acque fluenti (Peschiera, Capore, Marcio e Pertuso) e di riservare l'uso delle acque di falda e di invaso (Bracciano) nei soli periodi di punta.

Gli interventi a breve termine già da ora prevedibili sono:

1. Realizzazione di collegamenti dal sistema acquedottistico di Roma e quello della Doganella e da questo a quello del Simbrivio al fine di venire a soccorso dei comuni serviti dal Simbrivio; nei giorni scorsi è stato realizzato un primo collegamento nella zona di Vermicino per alimentare le zone basse di Frascati. Sono allo studio collegamenti più consistenti dalle adduttrici dell'Acquedotto Marcio che potranno essere attivati il prossimo anno;
2. Riqualficazione delle sorgenti del Simbrivio;
3. Realizzazione di un primo stralcio funzionale dell'Acquedotto del Pertuso;
4. Primi interventi sulle reti di distribuzione:
  - Zonizzazione e riassetto delle reti di distribuzione;
  - Ricerca perdite mirata alle zone di maggiore dispersione;
  - Interventi di recupero sulle utenze a maggior consumo.

Gli interventi a più lungo termine prevedibili sono:

1. potenziamento e bonifica delle condotte del Simbrivio;
2. bonifica ed adeguamento delle reti idriche comunali;
3. potenziamento dei serbatoi comunali e degli impianti di sollevamento;
4. completamento del censimento delle utenze ed installazione dei contatori;
5. completamento dell'acquedotto del Pertuso;
6. conseguente riduzione dei prelievi dalle falde dei Colli Albani (Doganella).

Infine ricordo che il Consiglio dei Ministri del 28 giugno u.s. ha deliberato lo stato di emergenza per i comuni serviti dal Consorzio del Simbrivio. In funzione di tale stato di emergenza saranno realizzati interventi straordinari che auspichiamo siano coerenti sia con la necessità immediata di acqua sia con la necessità di realizzare interventi che abbiano valenza strutturale e rispetto dell'ambiente e che per quanto possibile siano congruenti con i criteri su esposti.

Concludo auspicando un efficiente rapporto tra l'Autorità d'Ambito e gli organi istituzionali qui presenti.

Cosa che accadrà non solo per via di obblighi istituzionali ma per una reciproca convenienza; infatti l'Autorità d'Ambito può mettere a disposizione una conoscenza del territorio ed una capacità pianificatoria che le derivano dalla presenza di un unico gestore sul territorio, di contro deve reperire finanziamenti pubblici per la quota parte dei fabbisogni non coperti dai proventi tariffari.

**Il Dirigente Responsabile**  
**Dott. Ing. Alessandro Piotti**

---